VERIFICA

II

Verifica di fine parte II

Il Duecento: poteri universali, monarchie, città · Capitoli 5, 6, 7 e 8

Storia 3 · Parte II · Il Duecento: poteri universali, monarchie, città · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte II · pagine 245–250 del volume completo · estratto per lo studio

Istruzioni. Tempo a disposizione: **60 minuti**. Punteggio totale: **100 punti**, indicato per ogni sezione. Nelle domande a scelta multipla una sola risposta è corretta. Nei calcoli scrivi sempre i passaggi. Non puoi consultare il libro.

1. Domande a scelta multipla (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

1. Nella battaglia di Bouvines (1214):
   - **A.** Giovanni Senzaterra sconfisse il re di Francia e riconquistò la Normandia
   - **B.** Filippo II Augusto sconfisse l'imperatore Ottone IV e gli alleati di Giovanni Senzaterra
   - **C.** Federico II sconfisse i comuni lombardi
   - **D.** i regni cristiani di Spagna sconfissero gli Almohadi

2. La vittoria di Las Navas de Tolosa (1212):
   - **A.** segnò la fine del califfato di Cordova
   - **B.** portò alla conquista di Granada
   - **C.** aprì ai regni cristiani la strada delle grandi conquiste del Duecento, come Cordova (1236) e Siviglia (1248)
   - **D.** fu ottenuta dagli Almoravidi contro la Castiglia

3. Luigi IX di Francia (1226–1270):
   - **A.** estese la giustizia del re, con inviati che raccoglievano le lamentele dei sudditi e con il *Parlement* di Parigi, e fu proclamato santo
   - **B.** perse la Normandia a vantaggio del re d'Inghilterra
   - **C.** fu il primo re capetingo eletto dai grandi del regno
   - **D.** concesse ai baroni una carta simile alla *Magna Charta*

4. Lo *Studium* fondato a Napoli nel 1224:
   - **A.** fu fondato da Innocenzo III per formare i predicatori
   - **B.** era una scuola d'abaco per i mercanti
   - **C.** dipendeva dal vescovo di Napoli e insegnava solo teologia
   - **D.** fu voluto da Federico II per formare nel regno giuristi e funzionari

5. Nella battaglia di Benevento (1266):
   - **A.** Carlo d'Angiò, chiamato dal papa, sconfisse e uccise Manfredi
   - **B.** Corradino sconfisse Carlo d'Angiò
   - **C.** i Siciliani si ribellarono agli Angioini
   - **D.** Federico II fu sconfitto dai comuni

6. Gli ordini mendicanti si distinguevano dai monaci perché:
   - **A.** vivevano isolati in abbazie di campagna
   - **B.** non dovevano obbedire al papa
   - **C.** potevano possedere grandi proprietà terriere
   - **D.** vivevano nelle città, di elemosine, e dipendevano direttamente dal papa

7. La crociata contro gli albigesi si concluse nel 1229:
   - **A.** con la vittoria dei catari e la nascita di una loro Chiesa riconosciuta
   - **B.** con la sottomissione del conte di Tolosa e l'avvicinamento del Sud alla corona di Francia
   - **C.** con la presa di Gerusalemme
   - **D.** con la fondazione dell'ordine dei Predicatori

8. Il capitano del popolo era:
   - **A.** il capo dei magnati di una città
   - **B.** il comandante della flotta veneziana
   - **C.** un magistrato chiamato da un'altra città e pagato dal comune, al comando delle milizie popolari e a tutela dei popolani
   - **D.** il vescovo della città

9. Alla fine del Duecento le fiere di Champagne persero importanza anche perché:
   - **A.** i grandi mercanti italiani lavoravano ormai con agenti stabili e lettere di cambio, e dal 1277 le galee genovesi raggiunsero le Fiandre per mare
   - **B.** i Mongoli avevano chiuso le vie dell'Asia
   - **C.** la Hansa le aveva vietate
   - **D.** la Chiesa aveva proibito il commercio della lana

10. Khanbaliq, la «città del khan»:
    - **A.** era la capitale dell'Orda d'Oro, sul Volga
    - **B.** era il porto da cui partivano le carovane per la Tana
    - **C.** si trovava in Persia ed era la capitale dell'Ilkhanato
    - **D.** era la capitale di Kublai e della dinastia Yuan, l'odierna Pechino

2. Cronologia e carte (25 punti)

11. **(8 punti)** Metti in ordine cronologico, dal più antico al più recente, questi otto eventi: Vespri siciliani; primo fiorino d'oro; Costituzioni di Melfi; incoronazione di Ruggero II re di Sicilia; serrata del Maggior Consiglio; Regola bollata dei frati minori; battaglia di Las Navas de Tolosa; battaglia di Benevento.

12. **(5 punti)** Calcola, scrivendo i passaggi: a) quanti anni passarono dalla *Magna Charta* (1215) agli Ordinamenti di giustizia di Firenze (1293); b) quanti anni passarono dalle Costituzioni di Melfi (1231) alla partenza di Marco Polo per la Cina (1271).

13. **(12 punti)** Osserva la Figura V2.1 e associa a ogni numero il luogo giusto, scegliendo tra: Assisi; Benevento; Béziers; Bologna; Bouvines; Hastings; Las Navas de Tolosa; Lione; Lubecca; Palermo; Toledo; Venezia. Per ogni luogo scrivi in una riga perché lo hai incontrato nei capitoli 5–8. Quattro nomi dell'elenco non vanno usati.

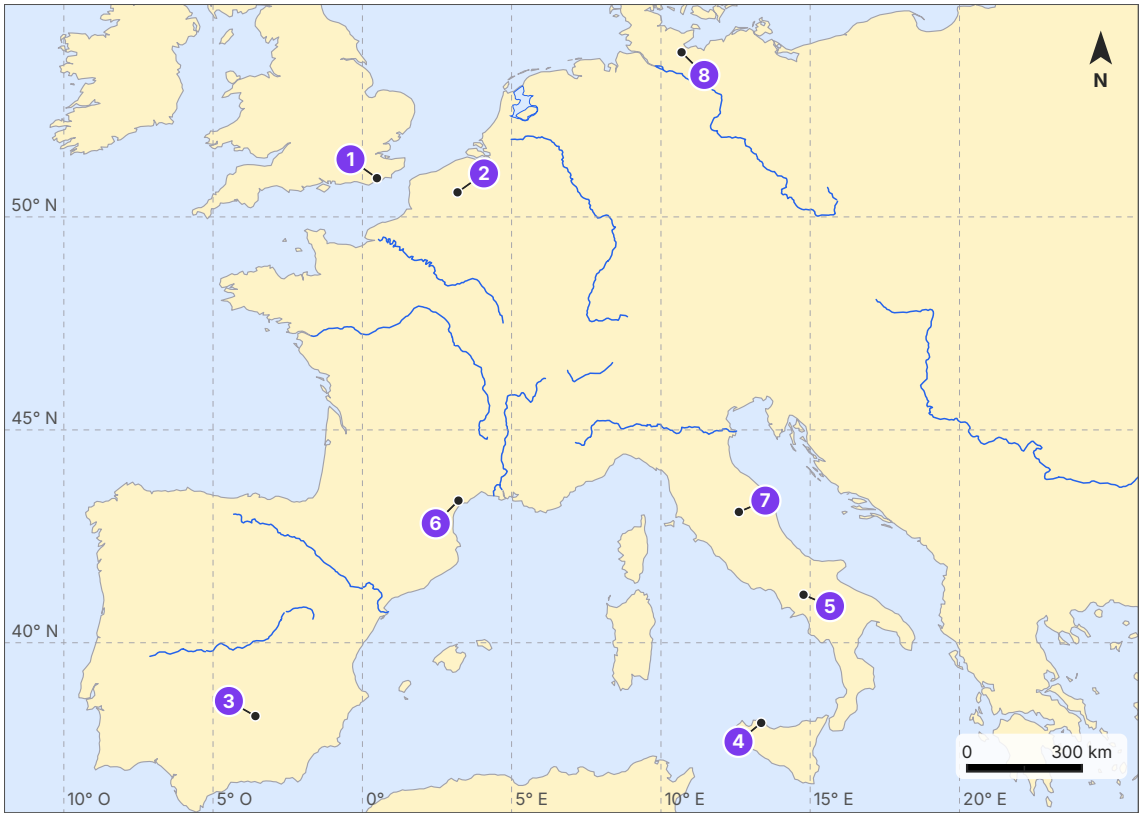


Figura V2.1 Carta muta dell'Europa occidentale e del Mediterraneo centrale, con il reticolato geografico ogni 5°. Il punto nero segna la posizione del luogo (per i campi di battaglia, quella del paese vicino), il cerchio numerato è spostato di lato. Coste e fiumi attuali (Natural Earth, scala 1:10 milioni); proiezione equirettangolare.

3. Analisi di una fonte (4 domande: 25 punti)

Fonte. Nel novembre del 1158, a Roncaglia (secondo la datazione tradizionale; alcuni studiosi propongono il 1155), l'imperatore Federico I Barbarossa emanò un privilegio a favore degli studenti e dei maestri, inserito poi dai giuristi nel *Codice* di Giustiniano con il nome di *Authentica Habita* (testo latino in MGH, *Constitutiones*, I, n. 178, p. 249; traduzione della redazione, con tagli):

«Dopo un attento esame di questa questione da parte dei vescovi, degli abati, dei duchi, dei conti, dei giudici e degli altri grandi del nostro sacro palazzo, a tutti gli scolari che viaggiano per motivi di studio, e soprattutto ai professori delle leggi divine e sacre, concediamo questo beneficio della nostra benevolenza: che possano venire, essi e i loro messi, nei luoghi in cui si

coltivano gli studi, e abitarvi sicuri. [...] Chi infatti non avrebbe compassione di loro, che per amore della scienza, divenuti esuli, da ricchi si fanno poveri, espongono la loro vita a ogni pericolo e spesso subiscono senza motivo offese fisiche da uomini vilissimi? [...] Nessuno, per il delitto o il debito di un altro della loro provincia, come abbiamo sentito che talvolta accade per una cattiva consuetudine, rechi loro alcun danno. [...] Se qualcuno vorrà intentare loro una causa per qualche affare, gli scolari potranno scegliere di farsi giudicare davanti al loro maestro o al vescovo della città, ai quali abbiamo dato questa giurisdizione.»

14. **(6 punti)** Chi concede il privilegio, quando e a chi? Con il parere di chi dichiara di averlo deciso? Perché il testo fu poi inserito nel *Codice* di Giustiniano, e che cosa ci dice questo sul diritto studiato a Bologna?

15. **(6 punti)** Quali protezioni concede il privilegio agli scolari? Spiega in particolare che cosa vieta la frase sul «delitto o il debito di un altro della loro provincia», e perché uno studente straniero aveva bisogno di questa protezione.

16. **(6 punti)** Quali ragioni dà l'imperatore per proteggere gli studiosi? Oltre a quelle dichiarate, quale interesse politico poteva avere a favorire i maestri di diritto romano?

17. **(7 punti)** Gli scolari potevano essere giudicati dal loro maestro o dal vescovo, non dai giudici della città. Confronta questo privilegio con l'organizzazione delle università come *universitates* (capitolo 7) e con quella delle arti cittadine (capitolo 8): che cosa avevano in comune queste corporazioni, e in che cosa le differenziava il diritto di avere un proprio giudice?

4. Trattazione sintetica (2 domande, 15 punti ciascuna: 30 punti)

18. **(15–20 righe)** «Poteri universali e monarchie nel Duecento.» Spiega perché, mentre Innocenzo III affermava la superiorità del papa e Federico II cercava di unire Impero e Regno di Sicilia, i regni di Francia e d'Inghilterra si rafforzavano. Considera: la teoria del sole e della luna e il ruolo di arbitro del papa; lo scontro tra Federico II, i comuni e il papato e la sua fine; gli strumenti dei re di Francia (Filippo II Augusto, Luigi IX) e i limiti posti al re d'Inghilterra (*Magna Charta*, Parlamento). Concludi con un giudizio: chi uscì più forte dal secolo?

19. **(15–20 righe)** «Dai privilegi ai diritti.» Nel Duecento molte libertà erano privilegi di gruppi: gli «uomini liberi» della *Magna Charta*, gli scolari dell'*Authentica Habita*, gli iscritti alle arti; altri ne erano esclusi (servi, eretici, ebrei costretti a portare un segno distintivo, sottoposti). Scegli almeno tre articoli della Costituzione incontrati nei capitoli 5–8 (per esempio gli articoli 13, 19, 27, 39) e spiega in che modo trasformano quei privilegi in diritti di tutti. Concludi con un esempio di oggi in cui un diritto costituzionale deve ancora essere difeso o attuato.

Tabella V2.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte II.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
1 · Scelta multipla	1–10	2 punti per risposta corretta, 0 se errata o mancante	20
2 · Cronologia e carte	11–13	ordine 8 punti (−2 per ogni evento fuori posto); calcoli 2,5 punti ciascuno; carta 1 punto per luogo e 4 per le motivazioni	25
3 · Analisi di una fonte	14–17	6 + 6 + 6 + 7 punti: metà per il contenuto, metà per l'uso del testo e dei collegamenti	25
4 · Trattazione sintetica	18–19	per traccia, 15 punti: contenuti 8, collegamenti ed esempi 4, ordine ed esposizione 3	30
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

Sezione 1 (2 punti per risposta corretta, 0 per risposta errata o mancante).

1. B. A Bouvines Filippo II Augusto sconfisse Ottone IV e i suoi alleati, schierati con Giovanni Senzaterra; per Giovanni fu la fine delle speranze di recuperare la Normandia (capitolo 5; capitolo 6 per Ottone IV).

2. C. Dopo Las Navas de Tolosa Castiglia e Aragona avanzarono rapidamente: Cordova cadde nel 1236, Siviglia nel 1248; il califfato era finito nel 1031 e Granada resterà musulmana fino al 1492 (capitolo 5).

3. A. Luigi IX estese la giustizia regia con gli inquirenti e il *Parlement* di Parigi; morì nel 1270 e fu canonizzato nel 1297 (capitolo 5).

4. D. Federico II fondò lo *Studium* di Napoli nel 1224 per formare nel regno i giuristi e i funzionari del suo governo (capitolo 6).

5. A. A Benevento Carlo d'Angiò, chiamato dal papa, sconfisse Manfredi, che morì nella battaglia; Corradino fu vinto a Tagliacozzo nel 1268 (capitolo 6).

6. D. Francescani e domenicani vivevano nelle città, di elemosine, e dipendevano direttamente dal papa (capitolo 7).

7. B. Nel 1229 il conte di Tolosa si sottomise; il Sud della Francia passò sotto l'influenza e poi il dominio della corona capetingia (capitoli 5 e 7).

8. C. Il capitano del popolo era un magistrato forestiero e stipendiato, come il podestà, ma espressione del Popolo (capitolo 8).

9. A. Le fiere decaddero per più cause: tra queste il nuovo modo di lavorare dei mercanti italiani, sedentari, e la via del mare verso Bruges aperta dalle galee genovesi nel 1277 (capitolo 8).

10. D. Khanbaliq era la capitale di Kublai, primo imperatore della dinastia Yuan; corrisponde all'odierna Pechino (capitolo 8).

Sezione 2

11. (8 punti: 8 se l'ordine è tutto corretto; togliere 2 punti per ogni evento fuori posto, fino a 0.) Incoronazione di Ruggero II (1130) → Las Navas de Tolosa (1212) → Regola bollata (1223) → Costituzioni di Melfi (1231) → primo fiorino d'oro (1252) → Benevento (1266) → Vespri siciliani (1282) → serrata del Maggior Consiglio (1297).

12. (2,5 punti per calcolo: 1,5 per il procedimento, 1 per il risultato.) a) 1293 − 1215 = **78 anni**. b) 1271 − 1231 = **40 anni**.

13. (1 punto per ogni associazione corretta, fino a 8; 4 punti per le motivazioni.) 1 = Hastings: Guglielmo di Normandia vi sconfisse il re Harold nel 1066 (capitolo 5); 2 = Bouvines: vittoria di Filippo II Augusto nel 1214 (capitolo 5); 3 = Las Navas de Tolosa: vittoria dei regni cristiani sugli Almohadi nel 1212 (capitolo 5); 4 = Palermo: capitale del Regno di Sicilia, dove Ruggero II fu incoronato nel 1130 e dove scoppiarono i Vespri nel 1282 (capitolo 6); 5 = Benevento: città del papa nel Mezzogiorno e luogo della sconfitta di Manfredi (1266) (capitolo 6); 6 = Béziers: saccheggiata nel 1209 all'inizio della crociata contro gli albigesi (capitolo 7); 7 = Assisi: città di Francesco e di Chiara (capitolo 7); 8 = Lubecca: principale città della Hansa (capitolo 8). Non usati: Bologna, Lione, Toledo, Venezia.

Sezione 3 (punteggio indicato per ogni domanda: metà per il contenuto, metà per l'uso del testo e dei collegamenti).

14. Traccia: l'imperatore Federico I Barbarossa, a Roncaglia, nel novembre 1158 (datazione tradizionale); ai maestri e agli scolari che viaggiano per studio, soprattutto ai professori di diritto; dichiara di aver chiesto il parere di vescovi, abati, duchi, conti, giudici e grandi della corte. I giuristi lo inserirono nel *Codice* perché a Bologna si studiava il diritto romano di Giustiniano come diritto vivente, e le leggi degli imperatori medievali erano considerate la sua

continuazione: Federico si presentava come successore degli imperatori romani (capitolo 4).

15. Traccia: libertà di viaggiare e di abitare sicuri nelle città di studio, per gli scolari e i loro messi; punizione di chi li offende; divieto delle rappresaglie, cioè di colpire uno straniero per il delitto o il debito di un suo compatriota (pratica diffusa anche contro i mercanti); scelta del giudice. Uno studente straniero era un forestiero, senza parenti né diritti di cittadinanza nella città in cui studiava: poteva essere preso di mira dalla popolazione o dalle autorità locali.

16. Traccia: dichiarate: la compassione per chi, per amore della scienza, diventa esule, da ricco si fa povero, rischia la vita e subisce offese da uomini «vilissimi» (nel testo completo l'imperatore aggiunge che la loro scienza «illumina» il mondo e insegna ai sudditi a obbedire a Dio e all'imperatore, suo ministro). Interesse politico: i maestri di diritto romano, come quelli di Bologna, sostenevano l'autorità dell'imperatore e i suoi diritti (le regalie) contro i comuni; proteggerli significava avere dalla propria parte gli esperti delle leggi e formare funzionari, come farà Federico II con lo *Studium* di Napoli (capitolo 6).

17. Traccia: *universitas* significava corporazione: come le arti (capitolo 8), le università erano associazioni di persone che svolgevano la stessa attività (studiare o insegnare), con propri statuti, propri capi e la protezione dei loro membri; anche le arti avevano un proprio tribunale per le cause del mestiere (per esempio l'Arte della Lana sui sottoposti). Differenza: il privilegio sottraeva gli scolari, forestieri, ai giudici del comune e li affidava al maestro o al vescovo; era un'eccezione alla giustizia cittadina concessa da un'autorità universale, mentre le arti esercitavano la loro giurisdizione dentro il comune e spesso ne controllavano il governo (il Popolo).

Sezione 4 (15 punti per domanda: contenuti 8, collegamenti ed esempi 4, ordine ed esposizione 3).

18. Traccia: 1) Innocenzo III (1198–1216): il papa sole, il re luna; arbitro tra i re, tutore di Federico, sostenitore di Filippo II contro Ottone IV, IV concilio lateranense; 2) Federico II: re di Sicilia, imperatore (1220), Costituzioni di Melfi; scontro con i comuni (Cortenuova 1237, Parma 1248) e con i papi (deposizione a Lione, 1245); dopo la sua morte (1250) gli Svevi furono eliminati dagli Angioini chiamati dal papa (Benevento 1266, Tagliacozzo 1268); 3) in Francia Filippo II Augusto conquistò le terre dei Plantageneti e vinse a Bouvines (1214), governò con balivi e siniscalchi; Luigi IX estese la giustizia regia; 4) in Inghilterra la *Magna Charta* (1215) e il Parlamento (1265, 1295) limitarono il re ma rafforzarono un regno unito; 5) giudizio: l'Impero uscì indebolito, il papato vinse gli Svevi ma dipendeva ormai da sovrani come gli Angioini e il re di Francia; le monarchie, soprattutto la Francia, erano le forze in crescita (lo scontro tra Bonifacio VIII e Filippo IV sarà nel capitolo 9).

19. Traccia: 1) la *Magna Charta* c. 39 proteggeva i *liberi homines*, non i servi; l'art. 13 dichiara inviolabile la libertà personale di tutti, con riserva di legge e di giurisdizione (capitolo 5); 2) gli eretici erano perseguiti e consegnati al braccio secolare, Ebrei e musulmani segnati da un abito distintivo (can. 68); l'art. 19 garantisce a tutti la libertà di professare la propria fede, l'art. 27 vieta pene contrarie al senso di umanità e la pena di morte (capitolo 7); 3) gli scolari e gli iscritti alle arti avevano privilegi di gruppo, i sottoposti non potevano associarsi; gli artt. 18 e 39 riconoscono a tutti la libertà di associazione e di organizzazione sindacale (capitolo 8); 4) il principio: diritti uguali per tutti (art. 3), non privilegi di status; 5) esempio di oggi: l'art. 39 non è mai stato attuato nella parte sulla registrazione dei sindacati; oppure la tutela della libertà personale nelle carceri, o la libertà religiosa delle minoranze.